GIORNALE DI MERATE - 5 NOVEMBRE 2024

**LETTERA -** Il predecessore risponde alle critiche e cerca di fare chiarezza sullo stato dei cantieri

# L'ex sindaco Ceroli replica sulle condizioni del paese

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Egregio direttore,

scrivo in riferimento all'articolo pubblicato a pag. 44 del Giornale di Merate del 29/10/2024.

Le parole e le affermazioni hanno un significato e pesano: alcune frasi all'interno dell'articolo che fa il punto circa l'avanzare dei cantieri in paese, avviati grazie ai fondi ricevuti dalla mia Amministrazione, hanno suscitato amarezza, non solo in me. Dire che l'attuale maggioranza si è trovata a gestire un paese «trasandato e lasciato andare» e «non ci aspettavamo di trovarci davanti un paese così» è profondamente scorretto perché non è per niente vero. Se il paese era così «trasandato e lasciato andare» come mai non sono pervenute in Consiglio o presso gli Uffici segnalazioni documentate in merito? La minoranza di allora, avrebbe dovuto operare un'azione di controllo e di stimolo sull'attività dell'Amministrazione.

Queste affermazioni oltre a colpire me e gli amministratori della lista "Il Paese Barzago", feriscono prima di tutto i numerosi volontari, alcuni di loro, presenti ancora adesso, che in questi anni hanno impegnato tempo ed energie per la cura del paese, a vantaggio di tutti, anche di chi ora fa queste affermazioni. E insieme ai volontari, anche i lavoratori di pubblica utilità, i dipendenti e tutti coloro che si sono impegnati per il nostro paese e ai quali, ancora una volta, va il mio ringraziamento.

Nella vita di tutti i giorni la comunità di Barzago, Bevera e Verdegò ha potuto contare sul lavoro costante di pulizia del paese, svuotamento dei cestini, pulizia marciapiedi e aree comunali, piccole manutenzioni, potature, riparazione giochi, buche, cartelli stradali. E non voglio dimenticare poi chi ha tenuto aggiornate e in ordine le bacheche comunali.

Certamente ci sono state delle mancanze e non sempre si è intervenuto nei tempi dovuti, in ogni caso la volontà e l'impegno non sono mai mancati.

Da sindaco e prima ancora da assessore molto spesso ho coordinato e seguito di persona questi interventi, non ho mai esitato ad andare a fare delle verifiche e creare le condizioni per poter intervenire. Pertanto mi sento proprio di dissentire in modo netto rispetto a quanto dichiarato dal vicesindaco Mauri.



L'ex sindaco di Barzago Mirko Ceroli, in carica da maggio 2019 a giugno 2024

Detto questo faccio, qualche precisazione a proposito dei cantieri. A proposito dei 400 mila euro che ci sarebbero in più da sborsare non posso entrare nel merito perché dal 10 giugno scorso non sono più informato sulla questione.

L'aumento dei costi nei cantieri non è una novità di oggi o di questi cantieri in particolare. Sono più di due anni che per i lavori edili, sia privati che pubblici, si deve affrontare questo problema. Purtroppo i costi delle materie prime si sono alzati e proprio a questo proposito, ricordo che in Consiglio comunale abbiamo approvato variazioni di bilancio e l'allora minoranza guidata da Mauri ha votato a favore consapevole del fatto che non era possibile fare in modo diverso. Le infiltrazioni trovate durante i lavori della biblioteca sono degli imprevisti, non è colpa di nessuno.

Veniamo alla scuoletta. Dopo alcuni incontri con l'impresa, i lavori si sono interrotti poco prima delle elezioni. Ho personalmente cercato di trovare una soluzione per risolvere le inadempienze dell'impresa ma non è stato possibile. Di fatto l'impresa non era più in grado di procedere nei lavori. Come amministratori non avevamo più la possibilità di agire per intervenire perché le elezioni erano troppo vicine. È una situazione sicuramente complessa, che richiede impegno da parte di uffici, tecnici e amministratori e quindi tempo per imboccare la via giusta verso la conclusione dei lavori.

Condivido la decisione della nuova Amministrazione di procedere alla rescissione del contratto con l'impresa della scuola. Sarebbe stato il passo successivo a quello della mediazione che abbiamo tentato poco prima delle elezioni.

Mauri era capogruppo di minoranza e né lui né i suoi colleghi di lista, hanno mai fatto un'interrogazione sui cantieri, mai un accesso agli atti, mai una proposta o una critica pubblica. Eravamo io e l'assessore ai lavori pubblici Michele Bianco che nei Consigli comunali o nelle assemblee pubbliche davamo aggiornamenti.

Non abbiamo mai nascosto nulla, questo è certo, perché non c'era nulla da nascondere. I cantieri, si sa, creano disordine, soprattutto se importanti e presenti nel cuore di un paese ma un conto è il disordine creato dal cantiere un altro è affermare che il paese è trasandato e lasciato andare.

Amministrare significa risolvere i problemi; da cinque mesi i ruoli si sono invertiti ed ora è compito dell'attuale amministrazione studiare il percorso migliore per giungere alla conclusione dei lavori con la collaborazione degli Uffici comunali e il supporto dei legali e dei tecnici.

**Mirko Ceroli, sindaco di Barzago da maggio 2019 a giugno 2024**